

VICO-DE CAROLIS

Mousikè, l'orchestra del rinnovamento si è esibita ai Tamburi



di **Francesca CIURA**

La musica come rinnovamento sociale perché, come sostiene José Antonio Abreu, musicista, attivista, politico, educatore e accademico venezuelano, fondatore di "El Sistema", è lo strumento più efficace per trasformare le diversità in speranza, ogni sfida in azione, i sogni in realtà. Utopia? No, perché nell'Istituto comprensivo "Vico-De Carolis" al quartiere Tamburi, per esempio il modello didattico ideato e promosso da Abreu sta contribuendo fortemente non solo ad abbattere le diversità, ma a favorire l'inclusione, a sviluppare nei ragazzi tutte le attività metacognitive oltre ad un significativo riscatto sociale. Un metodo che nella pratica si è tradotto in un progetto musicale denominato Mousikè, sostenuto da **Fondazione con il Sud** che ha supportato l'acquisto di alcuni strumenti e le lezioni dei docenti di strumento e realizzata nell'ambito del progetto "A Tamburi Battenti", promosso dalla Confraternita Maria Santissima della Scala e finanziato con il bando "Ambiente è Sviluppo". Novanta ragazzini della "Vico-De Carolis", di cui 50 elementi per il coro e 40 per gli strumenti a fiato e a percussioni, dallo scorso febbraio hanno frequentato presso la loro scuola, con la collaborazione dei docenti dell'Istituto Paisiello e la direzione artistica del Maestro Ricciardi, corsi musicali con risultati che gli stessi insegnanti hanno definito "sorprendenti"! L'altra sera presso la parrocchia di San Francesco De Ge-

ronimo, che ha sostenuto l'iniziativa, l'orchestra si è esibita davanti ad un numeroso pubblico riscuotendo un grande successo. «Nell'antica Grecia - spiega il dirigente scolastico dottoressa Elisabetta Scalera - i giovani venivano educati, ancor prima che alla ginnastica per il corpo, con la Mousikè, cioè l'insieme delle arti presiedute dalle Muse. La Mousikè era una dimensione trasversale, una sorta di armonia arcana e misteriosa che attraversa la poesia, la danza, il teatro, ma anche la geometria, la matematica, la ginnastica. Non un'arte autonoma a sé stante ma una specie di ingrediente segreto che impregna tutto il cosmo. Abbracciare la Mousikè, l'ingrediente segreto e vitale intuito dai greci, è un'esperienza educativa che ancora oggi unifica e moltiplica». Il metodo utilizzato è quello Abreu, ampiamente collaudato nell'America meridionale, e si basa su una totale diffusione della pratica collettiva della musica attraverso orchestre sinfoniche e cori, come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità. La sua valenza non è solo artistica, ma soprattutto sociale perché offre a tutti la possibilità di cimentarsi in un ambito solitamente destinato a pochi. «È da anni - osserva la Scalera - che nella scuola adottiamo questi strumenti, grazie anche alla disponibilità del Paisiello che con noi ha condiviso la valenza di un progetto straordinario che oltre a favorire un corretto sviluppo cognitivo, allontana i fanciulli da ogni forma di devianza favorendo il riscatto sociale».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.